

# Bestemmiatori

## Studio 5

Il termine “...bestemmiatori...”, potrebbe significare sia *maldicenti* o *calunniatori*, che *blasfemi* nei confronti di Dio, della Sua opera e delle cose sacre. Siccome alla calunnia si fa esplicito riferimento nell’elenco delle attitudini peccaminose che si sta considerando, è chiaro che l’espressione deve intendersi in relazione a Dio.

Il bestemmiatore, pertanto, è chi si erge contro Dio con disposizioni interiori, parole o atti concreti. E’ chi nutre avversione nel cuore, pronuncia parole offensive o compie azioni irriverenti e oltraggiose, che denotano superbia nei confronti di Dio.

### 1. ALCUNI ESEMPI

Per aiutarci a comprendere meglio la gravità di questo peccato occorre considerare alcuni esempi:

- a. **Il danita figlio di Selomit** (Lev. 24:10,11)
- b. **Sennacherib** (II Re 19:4,22; II Cron. 32:14-17; Is. 37:4, 6, 23)
- c. **La moglie di Giobbe** (Giob. 2:9)
- d. **Alcuni ebrei al tempo di Cristo e di Paolo** (Lu 22:65; At. 13:45)
- e. **Saulo prima della conversione** (At. 26:11; I Tim. 1:13)
- f. **Imeneo ed Alessandro** (I Tim. 1:20)
- g. **I gentili privi della grazia** (Rom. 2:24)

Da tutti questi esempi, oltre ad apprendere la gravità della bestemmia, si evince come purtroppo sia diffusa in ogni epoca e quanto è necessario che il credente nato di nuovo vigili su se stesso per non cadervi, permettendo a questa radice velenosa di trovare spazio nella propria vita e di condurlo alla morte (Eb.12: 14-16).

### 2. COSA EVIDENZIA

Il peccato di bestemmia è strettamente legato ad altre attitudini peccaminose. In altre parole chi bestemmia contro Dio con attitudini interiori, parole o azioni, da prova di :

- a. **Incredulità (Eb. 3:12; 4:2):** Non riconosce Chi egli è e la Sua Signoria. Pertanto non è neppure disposto a riconoscere l’autorevolezza della Sua Parola per seguirla
- b. **Arroganza (Sal. 10:4; Deut. 1:43; 17:12) :** Ha un cuore orgoglioso che lo porta a disprezzare Dio e la Sua opera e ad opporsi ad essa.
- c. **Durezza (Ne. 9:29; Ger. 13:10):** Rifiuta di accogliere gli inviti al ravvedimento che giungono da Dio, mostra completa insensibilità ai suoi richiami che talvolta Egli rivolge anche permettendo prove ed avversità.
- d. **Stoltezza (Sal. 14:1; Prov. 14:3; 24:9):**Vive dimostrando nei fatti che per lui Dio non c’è e pertanto non tiene conto della Sua volontà e del fatto che dovrà rendere conto a Lui
- e. **Irriverenza (Sal. 36:1; Lc. 23:39-42):** Dimostra di non avere nessun timore di Dio e persino di poter sfuggire al giudizio riservato agli impenitenti.

### 3. DA DOVE SI ORIGINA

La bestemmia, al pari di ogni altro peccato che gli uomini commettono, si origina dalla corruzione del cuore dell’uomo (Ger. 17:1,9; Mt. 15:19; Mc. 7:21,22) ed è caratteristica dominante chi non è rigenerato (Sal. 74:18; Is. 52:5; Apoc. 16:9,11; 21).

### 4. LA CONDANNA

La Bibbia vieta categoricamente la bestemmia e persino pronunciare il nome di Dio invano (Es. 20:7). Inoltre nell’Antico testamento questo peccato era punito con la morte (Lev. 24:16,23; Num. 15:30,31). Ciò evidenzia la gravità dell’attitudine del cuore espressa con la bestemmia, agli occhi di Dio. La Scrittura insegna chiaramente che Dio giudica i bestemmiatori: Sennacherib (Is. 37:23, 36-38), Israele (Ez. 20:27-33) ed Edom (Ez. 35:12-15), costituiscono degli esempi significativi e ricordano che se Il Signore giudicò loro, sicuramente raggiungerà con il Suo giudizio i bestemmiatori che non si ravvedono.

## **5. COME EVITARE QUESTO PECCATO**

Il segreto per essere preservati dal bestemmiare Dio con attitudini interiori, parole o azioni, è assicurarsi di vivere la propria vita all'insegna della sottomissione a Dio e alla Sua volontà (Mt. 6:10; 26:39; Lc. 1:38; Ro 6:13; Giac. 4:7). Un cuore sottomesso:

- a. Riconosce la sovranità di Dio**
- b. E' piegato, arreso totalmente a Dio**
- c. Vive nell'obbedienza alla Parola di Dio**
- d. Ha a cuore in ogni cosa la gloria di Dio**

## **6. UNA BESTEMMIA IMPERDONABILE**

La Bibbia insegna chiaramente che ogni peccatore può essere perdonato dai propri peccati mediante il ravvedimento e la fede in Cristo (II Cor. 5:21; I Gv. 4:10; I Gv. 2:2). Esiste però un peccato imperdonabile (Mc. 3:28,29; I Gv. 5:16,17): si tratta della bestemmia contro lo Spirito Santo che può riguardare:

- a. Il non credente:** Quando resiste perennemente all'azione di convincimento operata dallo Spirito Santo (Giov. 16:8; Gen. 6:3), e di conseguenza non si ravvede e non può essere perdonato
- b. Il credente:** Quando persiste nel contristare l'azione dello Spirito Santo giungendo a contrastarla e a spegnerla (Ef. 4:30; I Tess. 5:19; Eb. 6:4-6; 10: 26-29)

**N.b.**

**I pochi versetti biblici indicati, sono solo alcuni citati dalla Parola di DIO e sono stati usati per spiegare meglio i concetti sopra riportati.**